

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORIO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

La scuola propone da qualche anno un laboratorio di propedeutica musicale realizzato dall'insegnante Aldegheri Claudia, laureata in Canto Operistico e Cameristico e attualmente diplomanda in Musiciterapia ad orientamento psicodinamico relazionale; svolge attività di insegnamento in ambito scolastico in varie fasce d'età: lattanti, asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria; formatrice per insegnanti.

Il laboratorio attivato nella nostra scuola è rivolto ai bambini della sezione primavera e delle tre età della scuola dell'infanzia, suddivisi in gruppo omogeneo.

- Presentazione: il laboratorio di propedeutica musicale è un percorso ritmico-sonoro-musicale alla scoperta dei suoni in contesti quotidiani e familiari, dotato di una carica emotiva che porta il/la bambino/a a provare le emozioni vissute a casa, condividendole in un contesto educativo.

La voce per le sue infinite universalmente disponibili possibilità espressive e comunicative, è la chiave d'accesso privilegiata all'espressione relazionale intesa come linguaggio fondamentale per l'espressione delle emozioni.

Accanto al contenuto linguistico, la dimensione corporea della comunicazione rappresenta una componente essenziale della capacità di comunicare e comprendere le mozioni che derivano dallo sviluppo della diade madre-bambino.

Un'introduzione musicale globale in ambito educativo si fonda quindi su un utilizzo del linguaggio sonoro, verbale e non verbale, arricchito, integrato e armonizzato con tutte le forme di espressione, sostenendo la dimensione cognitiva, affettiva e sociale.

- Struttura degli incontri: momento iniziale di saluto e accoglienza; esplorazione del setting e libera improvvisazione; momento conclusivo e saluto.

Gli incontri si svolgeranno una volta alla settimana durante l'anno scolastico in corso.



PSICOMOTRICITÀ

Anche in quest'anno scolastico la nostra scuola dell'infanzia attiva un percorso di attività psicomotoria rivolta a tutte le fasce d'età. Il laboratorio sarà condotto dall'insegnante psicomotricista Isolan Marta.



COS'È LA PSICOMOTRICITÀ?

La psicomotricità è una pratica Educativa e d'Aiuto attraverso la Relazione. Si tratta di un'attività concreta, motoria, che si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini che vivono e sperimentano in prima persona azioni e relazioni. Nell'azione del bambino si articolano tutta la sua affettività, tutti i suoi desideri, ma anche tutte le sue possibilità di comunicazione, di concettualizzazione e di apprendimento. La conoscenza del mondo attorno a sé e il modo di apprendere si trasformano, passando dall'esperienza sensoriale ed emotiva ad una realtà guidata anche dai processi mentali.

Le modalità di comunicazione e relazione, mediate dal gioco e dal linguaggio corporeo, si trasformano in relazioni più elaborate, guidate da un linguaggio verbale arricchito di vocaboli e precisione.

In questo momento è importante favorire l'integrazione tra Corpo, Mente e Affettività, tra comunicazione verbale e non verbale, per aiutare il bambino a sviluppare le proprie abilità e una personalità armonica. La pratica psicomotoria considera quindi il bambino nella sua unità mente e corpo.

Ecco che la scuola dell'infanzia rappresenta da questo punto di vista un luogo privilegiato per l'osservazione di tutti i bambini e per l'azione preventiva su eventuali difficoltà linguistiche, grafiche, psicologiche, motorie e psicomotorie.

MI PIACE SE TI MUOVI. Attività psicomotoria per i bambini di 2 anni (Sezione Primavera della scuola dell'infanzia)

I primissimi anni di vita del bambino sono decisivi, le esperienze infantili in rapporto con le persone, gli oggetti e l'ambiente circostante pongono le basi per lo sviluppo e la maturazione del bambino, condizionandone l'organizzazione globale. Dai due ai tre anni il bambino vive nella fase della scoperta e della sperimentazione, in cui mette sé stesso in primo piano. I movimenti sono grossolani, globali; le abilità linguistiche in fase di sviluppo; il gioco per lo più solitario, condiviso con l'altro principalmente per lo spazio e il materiale, meno per la relazione. I suoi bisogni sono nella pienezza del senso motorio, della sperimentazione, dell'equilibrio e disequilibrio, del movimento in tutto il suo piacere motorio, sensoriale, emotivo.

Questa è la fase in cui il bambino scopre e sviluppa il gioco simbolico, esperienza privilegiata che gli permette di mettersi in discussione e creare un dialogo tra il suo mondo interno ed esterno.

La proposta di questo percorso nasce proprio dalla necessità di mettere insieme gioco, relazione, ed esperienze sensoriali che favoriscano la costituzione di una personalità armonica, della consapevolezza di sé e del proprio corpo, della condivisione con l'altro, delle abilità cognitive e linguistiche, attraverso ciò che più stimola il bambino in questa fase di vita: il piacere sensomotorio e propriocettivo.

